

Consorzio dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona

MODALITÀ DI ACCESSO E GESTIONE DEL “SERVIZIO TRASPORTO DISABILI”

**Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero,
Pogliano Milanese, Rho e Settimo Milanese**

Approvato con delibera dell'Assemblea dei Soci n. 5 del 18/12/2009
In vigore dal 18/12/2009

INDICE

I. PRINCIPI GENERALI	3
I. A DEFINIZIONE	3
I. B FINALITÀ	3
I. C DESTINATARI	3
I. D AREA TERRITORIALE	3
II. STRUTTURA DEL SERVIZIO	3
II. A ENTE GESTORE	3
II. B SOCIETÀ EROGATRICE	4
II. C FASI DI LAVORO	4
II. D CARTA DEI SERVIZI	4
III. ACCESSO ALLE PRESTAZIONI	5
III. A REQUISITI DI ACCESSO	5
III. B DOMANDA DI AMMISSIONE	5
III. C MODALITÀ DI AMMISSIONE	6
III. D TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI	6
III. E DESTINAZIONI	6
III. F PUNTEGGI E GRADUATORIA	7
III. G DIMISSIONI	7
III. H SOSPENSIONI E INTERRUZIONI	7
IV. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	8
IV. A PRESTAZIONI	8
IV. B MEZZI E PERSONALE IMPIEGATO	8
IV. C NORME DI COMPORTAMENTO	8
V. DISPOSIZIONE TRANSITORIA	8

I. PRINCIPI GENERALI

I. A Definizione

Il presente regolamento disciplina l'accesso, l'organizzazione, le modalità di erogazione ed il funzionamento del "Servizio trasporto disabili" a carattere istituzionale e d'interesse pubblico.

Il presente regolamento non disciplina il trasporto sanitario in quanto non di competenza del Consorzio SER.CO.P.

I. B Finalità

Finalità del regolamento: il presente regolamento intende essere un contributo alla chiarezza ed alla trasparenza del servizio, affinché i cittadini siano in grado di conoscere le norme che regolano il servizio ed in particolare l'accesso e l'erogazione.

Finalità del servizio: il servizio di trasporto disabili fa parte della rete degli interventi in campo sociale finalizzati a ridurre gli effetti delle situazioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione alla vita della collettività.

Obiettivo specifico del Servizio è quello di consentire alle persone disabili o in situazioni di particolare necessità, che non risultano in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici, di raggiungere strutture a carattere assistenziale/educativo/formativo/socio-sanitario ovvero centri di cura e riabilitazione, superando le barriere di movimento e di accesso.

I. C Destinatari

Il servizio è rivolto a tutti i residenti nei territori dei Comuni Soci conferenti al Consorzio la gestione del servizio, che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva e che a causa di tale situazione sono impossibilitati ad utilizzare i normali mezzi di trasporto pubblico.

Possono essere utenti tutti coloro che soddisfano i requisiti d'accesso indicati all'art.3.

I. D Area territoriale

Il servizio prevede il trasporto dell'utenza verso le strutture sociali, formative, sanitarie o educative individuate dal progetto a sostegno del disabile nell'ambito del territorio del Rhodense e, in subordine, verso destinazioni esterne all'ambito.

II. STRUTTURA DEL SERVIZIO

II. A Ente Gestore

Il servizio rientra tra quelli alla persona la cui gestione è stata conferita al Consorzio SER.CO.P. dai Comuni Soci ex art. 3 dello Statuto – *Scopo e finalità*.

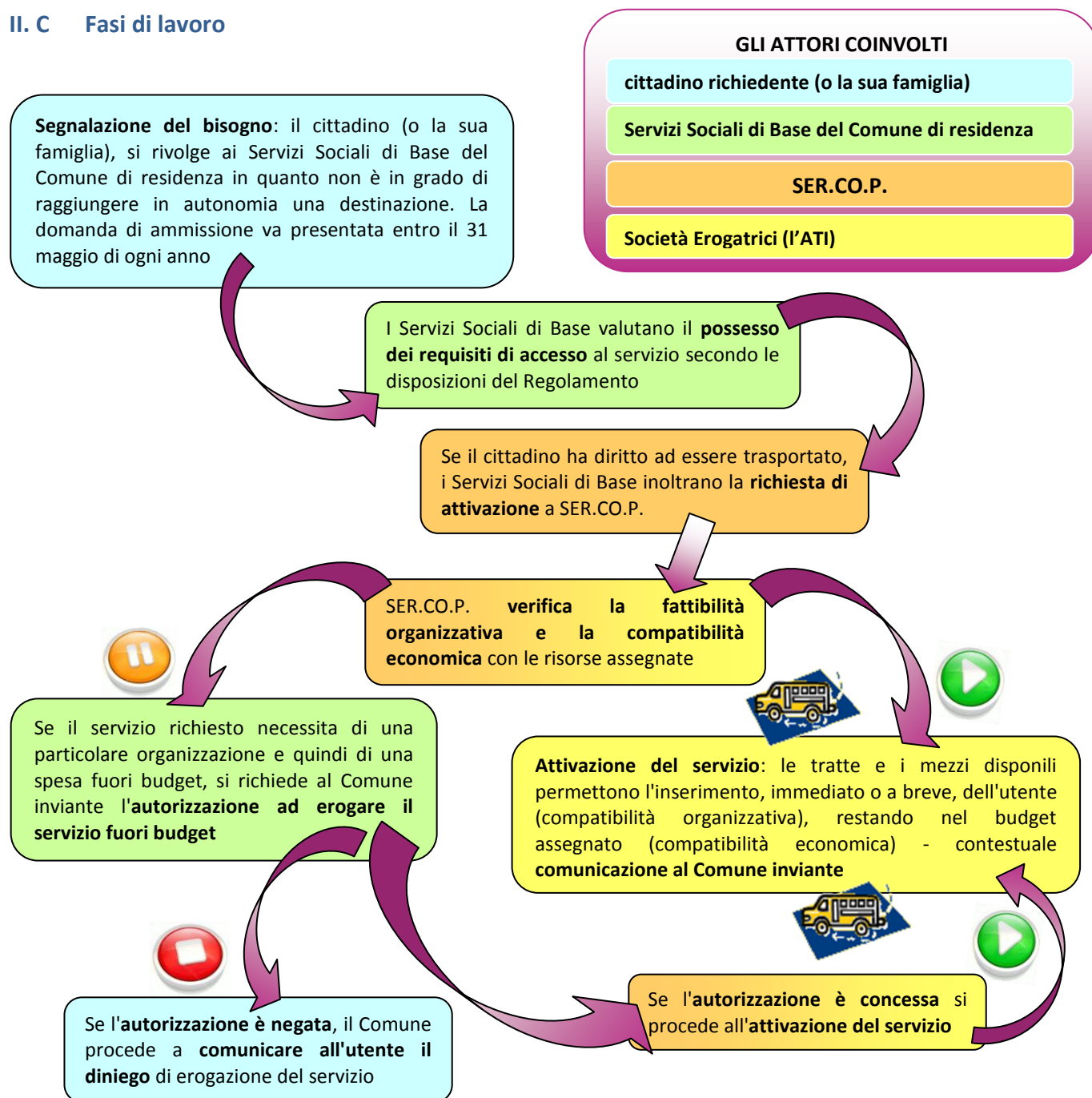
In particolare il servizio è gestito direttamente dal Consorzio dal 1 settembre 2008.

La gestione del servizio è effettuata tramite appalto esterno. A SER.CO.P. sono affidati in ogni caso il coordinamento generale, il controllo e la verifica del servizio.

II. B Società Erogatrice

Il servizio è effettuato da società esterne con certificazione di qualità e specializzate nel servizio, aggiudicatesi l'appalto tramite gara bandita in ambito europeo e pertanto agenti in nome e per conto di SER.CO.P.

II. C Fasi di lavoro



II. D Carta dei servizi

SER.CO.P. e le Società Erogatrici si impegnano a redigere e a render pubblica la Carta del Servizio Trasporto Disabili, periodicamente aggiornata sulla base degli obiettivi di miglioramento che il servizio si propone.

III. ACCESSO ALLE PRESTAZIONI

III. A Requisiti di accesso

- Requisiti di I livello:
 - A. Minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione, comprovata da una delle seguenti certificazioni:
 - a) certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche ed integrazioni.
 - b) Certificato di invalidità al 100%.Frequenza presso:
 - 1) scuola dell'obbligo nel caso non sia possibile utilizzare, stante la gravità della patologia, il trasporto scolastico ordinario.
È invece compito della Provincia provvedere a garantire i servizi di supporto alla frequenza all'istruzione secondaria superiore ex d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, all'art. 139.
 - 2) strutture, nei Comuni dell'ambito rhodense, che erogano servizi per disabili – vedere allegato A per l'elenco delle strutture.
 - 3) strutture fuori ambito, unicamente perché il servizio o la terapia necessari non sono disponibili nel territorio dei Comuni del rhodense.
 - B. Frequenza a terapie dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza (UONPIA) dell'Azienda Ospedaliera "G. Salvini" o di altre strutture indicate dall'UONPIA.
- Requisiti di II livello – necessitano di certificazione da parte dei Servizi Sociali di base di effettiva e comprovata necessità, previa verifica dell'impossibilità di avvalersi da parte del richiedente di risorse alternative (ad es. mancanza di parenti in grado di provvedere al trasporto) comprovata dalla seguente certificazione:
 - a) certificazione relativa a patologie con percentuale di invalidità superiore ai 2/3Che frequentano:
 - 1) strutture, nei Comuni dell'ambito rhodense, eroganti servizi specialistici e non ricompresi nell'elenco all'allegato A (in questo caso, la relazione dei Servizi Sociali di base può essere la richiesta di frequenza del servizio specialistico, ad es. del NOA, CPS, SERT).
 - 2) strutture, fuori dall'ambito rhodense, che erogano servizi per disabili.
 - 3) percorsi di istruzione formazione o inserimento lavorativo; in quest'ultimo caso l'intervento potrà essere erogato per un periodo non superiore ad un anno.

III. B Domanda di ammissione

Entro il 31 maggio di ogni anno deve essere presentata, dall'interessato o dai familiari o dal rappresentante legale, domanda di ammissione al servizio presso i Servizi Sociali del Comune di residenza, compilando l'apposito modulo corredato dalla documentazione necessaria per l'accesso al servizio.

Le domande che non perverranno entro il 31 maggio, saranno accolte compatibilmente con le risorse ancora disponibili, secondo le modalità di ammissione al punto successivo.

III. C Modalità di ammissione

I Servizi Sociali del Comune di residenza verificano il possesso dei requisiti di accesso e dispongono l'avvio dell'iter illustrato nelle "fasi di lavoro" attraverso comunicazione scritta al Consorzio gestore entro il 15 giugno di ogni anno. L'ammissione al servizio viene disposta compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie a disposizione.

- Per le domande pervenute entro il 31 maggio, SER.CO.P. e le Società Erogatrici del servizio presentano, entro il 31 luglio di ogni anno, sia ai Comuni che agli utenti (unicamente per le informazioni che li riguardano direttamente) il Piano dei Trasporti per l'anno successivo (settembre-agosto).
- Per le domande pervenute successivamente al 31 maggio, e quindi fuori dalla programmazione annuale del Piano dei Trasporti, sarà comunicata all'utente entro il tempo massimo di 20 giorni la possibilità, compatibilmente alle risorse disponibili, di effettuare il servizio e l'eventuale data di avvio (salvo casi particolari).
- Fanno eccezione i cittadini che al 31 maggio hanno presentato domanda di invalidità e sono in attesa di ottenere la certificazione, per i quali il diritto al trasporto rimane comunque garantito.

III. D Tipologia delle prestazioni

1) Il trasporto può avere carattere continuativo oppure occasionale:

- il servizio erogato in forma continuativa è strutturato e programmato, ha una durata di almeno 7 mesi all'anno per almeno un giorno a settimana
- il servizio erogato in forma occasionale è
 - periodico – periodi brevi e definiti nell'arco dell'anno
 - saltuario – e comprende ad es. visite, accertamenti, cicli di trattamenti di terapie e di riabilitazione etc., altre particolari situazioni contingenti proposte dai Servizi Sociali o dai Centri di destinazione etc.

2) Il trasporto è a carattere collettivo. In via del tutto eccezionale, ove non sia possibile conciliare tratte e/o orari con quelli di altri utenti, può avere carattere individuale.

III. E Destinazioni

Vengono individuate tre aree di destinazioni:

- 1) destinazioni all'interno dell'ambito del rhodense
- 2) destinazioni fuori ambito ma all'interno dei distretti ASL di Garbagnate, Legnano e Corsico
- 3) altre destinazioni, fuori ambito e fuori dai distretti ASL di Garbagnate, Legnano e Corsico

III. F Punteggi e graduatoria

All'inizio di ogni anno di attività verrà stilata una graduatoria secondo i seguenti criteri

- requisiti d'accesso,
- tipologia di prestazioni,
- destinazione

secondo la seguente tabella:

CRITERIO DI ATTRIBUZIONE	PUNTEGGIO
<u>Ex art III.A Requisiti di accesso</u>	
Livello I, A.	20
Livello I, B.	14
Livello II, 1.	3
Livello II, 2.	2
Livello II, 3.	2
<u>Ex art III.D Tipologia di prestazioni</u>	
1) { Trasporto continuativo	8
Trasporto occasionale	3
2) { Trasporto collettivo	8
Trasporto individuale	1
<u>Ex art III.E Destinazioni</u>	
Area 1)	6
Area 2)	4
Area 3)	1

La combinazione dei punteggi determina la graduatoria.

Qualora il numero delle richieste pervenute superi le disponibilità organizzative e/o finanziarie, SER.CO.P. redigerà una lista d'attesa in base ai punteggi precedentemente stabiliti.

III. G Dimissioni

I Servizi Sociali possono disporre la dimissione dell'utente dal servizio in caso di:

- perdita dei requisiti di accesso;
- mancato pagamento della tariffa a carico dell'utente;
- reiterata inosservanza delle "norme di comportamento", elencate più avanti.

III. H Sospensioni e interruzioni

Nel caso di sospensione dal servizio:

- a) per l'assenza di un giorno, fino ad una settimana, l'utente è tenuto a darne tempestiva comunicazione alle Società Erogatrici (o alla sua squadra di riferimento) e comunque, al pagamento per intero della tariffa per il periodo di assenza;
- b) per periodi inferiori o uguali ad un mese, l'utente è tenuto a darne comunicazione tempestiva ai Servizi Sociali di base, senza diritto ad alcun rimborso sulla tariffa corrisposta;
- c) le sospensioni di durata superiore ad un mese, equivalgono ad una richiesta di interruzione del servizio e sono causa di dimissione dell'utente dal servizio, previa valutazione della motivazione della sospensione. Qualora in seguito l'utente venga a necessitare del servizio, dovrà presentare

una nuova richiesta. Nel caso di sospensioni di durata superiore ad un mese dovute a ricoveri per cure sanitarie, l'utente non viene considerato dimesso dal servizio.

IV. MODALITÀ di EROGAZIONE DEL SERVIZIO

IV. A Prestazioni

Di norma il servizio fornisce prestazioni di trasporto dell'utente da luoghi di partenza quali il domicilio o la scuola nel caso delle terapie presso l'UONPIA, verso i luoghi di studio, di cura, di assistenza e di lavoro.

IV. B Mezzi e personale impiegato

Il servizio è effettuato mediante mezzi appositamente dedicati e attrezzati, anche per la grave disabilità motoria. L'organizzazione del servizio è disposta in modo che il viaggio non sia sovraffollato né eccessivamente prolungato.

I mezzi sono provvisti di autista e, in caso di necessità, di accompagnatore: nel caso di trasportati di età inferiore ai 12 anni, l'accompagnatore è sempre presente, come previsto dalla legge.

Le società esecutrici dispongono in organico di autisti e accompagnatori altamente professionali.

Il personale è sempre individuabile grazie alla targhetta di riconoscimento, che deve esser sempre ben visibile (l'utente può esigere di prenderne visione).

IV. C Norme di comportamento

1) Gli utenti ed i loro familiari devono:

- rispettare gli orari stabiliti per il trasporto, sulla base delle esigenze del centro di destinazione (ad es. orari di ingresso/uscita e/o di terapia), del servizio stesso e di quelle dell'utente per fatti e necessità di carattere sanitario;
- comunicare tempestivamente ogni variazione delle date e degli orari del trasporto o sospensione dello stesso rispetto a quanto concordato in sede di ammissione al servizio, con il massimo anticipo possibile;
- segnalare ai Servizi Sociali la presenza di eventuali accompagnatori, che dovrà essere autorizzata (il servizio stesso, in casi specifici, potrà richiedere l'accompagnamento dell'utente da parte di un familiare);

V. DISPOSIZIONE TRANSITORIA

Le regole di accesso per il servizio si applicano decorsi 3 mesi dall'entrata in vigore del regolamento.